

HTML5 Link, Tabelle e Liste

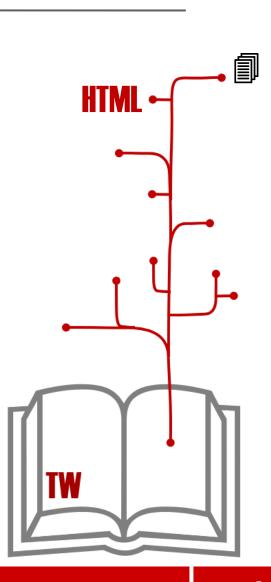




Argomenti

- HTML:
 - Elementi:
 - Link
 - Flow







Commenti

I commenti nel codice HTML sono inseriti tra

• Esempio:

```
<!-- Questo è un commento. I commenti non sono visualizzati dal browser -->
```





- L'elemento <a> consente di inserire àncore nel documento, ovvero punti di partenza di un link.
 - la destinazione si specifica con un URI attraverso l'attributo href.
 - Nelle precedenti versioni di HTML, con <a> si realizzavano anche i punti di arrivo di un link (raggiungibili con # come frammento interno di un URI), usando l'attributo name. Questa soluzione in HTML5 è stata superata: al suo posto si usa l'attributo id, associandolo a qualunque elemento.





• Esempi:

```
<nav>
<u1>
 <a href="/">Home</a> 
 <a href="/news">News</a> 
 <a href="http://www.google.it">Google</a> 
  <a(href="#articolo")>Articolo</a> 
partenza
</nav>
<article (id="articolo">)
 testo dell'articolo .... 
</article>
```



Risorsa

- Una risorsa è qualunque struttura che sia oggetto di scambio tra applicazioni all'interno del Web. Il concetto di risorsa è indipendente dal meccanismo di memorizzazione effettiva o dal tipo di contenuto.
- Anche se molti identificatori fanno riferimento a file memorizzati in un file system gerarchico, questo tipo di risorsa non è l'unico. Una risorsa potrebbe essere:
 - in un file system relazionale (per esempio VM di IBM)
 - in un database, e l'URI essere la chiave di ricerca
 - il risultato dell'elaborazione di un'applicazione, e l'URI essere i parametri di elaborazione.
 - una risorsa non elettronica (un libro, una persona, un pezzo di produzione industriale), e l'URI essere il suo nome Uniforme
 - un concetto astratto (la grammatica di un linguaggio)



URI

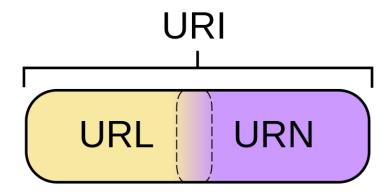
- Gli URI (Uniform Resource Identifier) sono una sintassi usata in WWW per definire i nomi e gli indirizzi di oggetti (risorse) su Internet.
 - Gli URI risolvono il problema di creare un meccanismo ed una sintassi di accesso unificata alle risorse di dati disponibili via rete.
 - Questi oggetti sono considerati accessibili tramite l'uso di **protocolli** esistenti, inventati appositamente, o ancora da inventare. http://ww
 - Tutte le istruzioni d'accesso ai vari specifici oggetti disponibili secondo un dato protocollo sono codificate come una stringa di indirizzo



URI, URL e URN

Both URLs and URNs are types of URIs.

- Gli Uniform Resource Identifier (URI) sono definiti come:
 - Uniform Resource Locator (URL): una sintassi che contiene informazioni immediatamente utilizzabili per accedere alla risorsa (ad esempio, il suo indirizzo di rete)
 - Uniform Resource Names (URN): una sintassi che permetta una etichettatura permanente e non ripudiabile della risorsa, indipendentemente dal riportare informazioni sull'accesso.





Un URI è diviso in:

```
URI - schema : [// authority] path [? query] [# fragment]
```

- Lo **schema** (negli URL è il protocollo) é identificato da una stringa arbitraria (ma registrata presso **IANA**) usata come prefisso.
 - IANA (Internet Assigned Numbers Authority) è un organismo che ha, tra l'altro, la responsabilità nell'assegnazione degli indirizzi IP.
 - IANA ha un registro apposito per gli schemi URI:
 http://www.iana.org/assignments/uri-schemes/uri-schemes.xhtml
 - Tra gli schemi URI registrati/specificati da una RFC: http, https, ftp, mailto, rtsp, h323, snmp,...

Lo schema indica il protocollo o il tipo di URI



Un URI è diviso in:

Introdotta da // e terminata al primo /, ? o #. Individua la gerarchia di nomi a cui è delegata la gestione dello spazio dei nomi.

URI > schema : [// authority] path [? query] [# fragment]

- L' authority individua un'organizzazione gerarchica dello spazio dei nomi, a cui sono delegati i nomi (che possono essere ulteriormente delegati).
 - L'autorità è a sua volta divisa in:

Facoltativa. Contiene credenziali (username o username:password), seguite da @.

autority→ [userinfo @] host [: port]

- La parte userinfo non deve essere presente se lo schema non prevede identificazione personale.
- La parte host è o un nome di dominio o un indirizzo IP.
- La port può essere omessa se ci si riferisce ad una well-known port (per http è la porta 80).



Un URI è diviso in:

```
URI > schema : [// authority] path [? query] [# fragment]
```

- La parte **path** è la parte identificativa della risorsa all'interno dello spazio di nomi identificato dallo schema e (se esistente) dalla authority.
 - Poiché la presenza di una parte authority evidenzia uno spazio di nomi gerarchico sotto la gestione dell'authority, in questi casi la parte path è divisa in blocchi separati da slash "/", ciascuno dei quali è un componente del path organizzato in gerarchia.
 - In questo caso diventano significativi gli pseudo componenti "."
 e ".."



Un URI è diviso in:

Identifica una parte interna alla risorsa (es. un'ancora in HTML).
Non viene inviato al server, ma usato dal client per navigazione interna.

URI > schema : [// authority] path [? query] [# fragment]

- La parte **query** individua un'ulteriore specificazione della risorsa all'interno dello spazio di nomi identificato dallo schema.
 - Di solito questi sono parametri passati all'URI (un processo) per specificare un risultato dinamico, come l'output di una query su un motore di ricerca.
 - La parte query è tutto quello che sta dopo "?"e prima di "#".
 - Tipicamente ha la forma:

nome1=valore1&nome2=valore+in+molte+parole

 La parte fragment individua una risorsa secondaria (una risorsa associata, dipendente o in molti casi un frammento) della risorsa primaria. E' tutta la parte che sta dopo a "#".



Esempio: ftp

La sintassi della parte specifica è:

```
ftp://[user[:password]@]host[:port]/path]
```

- dove:
 - Le parti user e password sono utente e password per l'accesso ad un server FTP. La mancanza di user fa partire automaticamente una connessione anonima.
 - Si tende a scoraggiare l'uso della password nell'URI, in quanto evidente situazione di scarsa sicurezza. Tuttavia lo schema lo prevede come parte facoltativa.
 - Le parti Host, port e path sono l'indirizzo del server, la porta di connessione ed il nome del file dell'oggetto ricercato, come per HTTP. La porta di default è 21.



Caratteri ammessi

I caratteri degli URI sono riservati, non riservati, escaped:

curi : unreserved | reserved | escaped

l caratteri non riservati sono alfanumerici e alcuni caratteri di punteggiatura privi di ambiguità

unreserved: uppercase | lowercase | digit | punctuation

Sono caratteri che hanno un significato speciale in uno o più componenti del URI (per delimitare parti, assegnare parametri, ecc.).

punctuation: -_!~*'()

• I caratteri **riservati** sono caratteri che hanno delle funzioni particolari in uno o più schemi di URI. In questo caso vanno usati direttamente quando assolvono alle loro funzioni, e escaped quando sono invece parte della stringa identificativa naturale

Quando svolgono la loro funzione delimitatrice allora usufruisci del carattere direttamente. Quando compaiono come parte del dato (non come delimitatori) allora devono essere percent-encoded

reserved: ;/?:@&=+\$,

Qualsiasi carattere fuori dai due insiemi precedenti deve essere rappresentato tramite percent-encoding

Esempio: spazio = %20.



Caratteri riservati

- Sono caratteri riservati:
 - % é il codice di escape, e serve per l'utilizzo di caratteri particolari nell'URI, precedendone il codice esadecimale. Ad esempio, per utilizzare un carattere "%" nell'URI bisogna usare la stringa "%25". Alcuni caratteri speciali o riservati o in generale non sicuri (es. quelli superiori al codice ASCII 127) possono essere specificati tramite codifica esadecimale introdotta dal carattere di escape.
 - /, . e .. Sono usati per l'identificazione di sottoparti di uno schema gerarchico.
 - # serve per delimitare l'URI di un oggetto da un identificatore di un frammento interno alla risorsa considerata
 - ? serve per separare l'URI di un oggetto su cui è possibile fare una query (un database, per esempio), dalla stringa usata per specificare la query.
 - + All'interno della query é usato al posto dello spazio (che non è mai usato per nessuna ragione).
 - + ha un significato speciale all'interno di schemi specifici.
 - ! ha un significato speciale all'interno di schemi specifici.



URI reference

- Un **URI assoluto** contiene tutte le parti predefinite dal suo schema, esplicitamente precisate.
- Un URI gerarchico può però anche essere relativo, (in questo caso è detto URI reference) e riportare solo una parte dell'URI assoluto corrispondente, tagliando progressivamente cose da sinistra.
- Un URI reference fa sempre riferimento ad un URI di base (ad esempio, l'URI assoluto del documento ospitante l'URI reference) rispetto al quale fornisce porzioni differenti.
- Per esempio, l'URI reference pippo.html posto dentro al documento di URI http://www.sito.com/dir1/dir2/pluto.html fa riferimento al documento il cui URI assoluto è http://www.sito.com/dir1/dir2/pippo.html



URI assoluti e URI reference

- Un URI assoluto contiene tutte le parti predefinite dal suo schema, esplicitamente precisate.
- Un URI gerarchico può però anche essere relativo (detto tecnicamente un URI reference) ed in questo caso riportare solo una parte dell'URI assoluto corrispondente, tagliando progressivamente cose da sinistra.
- Un URI reference fa sempre riferimento ad un URI di base (ad esempio, l'URI assoluto del documento ospitante l'URI reference) rispetto al quale fornisce porzioni differenti.

Es.: I'URL reference pippo.html posto dentro al documento di URI

http://www.sito.com/dir1/dir2/pluto.html

fa riferimento al documento il cui URI assoluto è

http://www.sito.com/dir1/dir2/pippo.html



Risolvere URI relativi

- Risolvere un URI relativo significa identificare l'URI assoluto sulla base dell'URI relativo stesso e, di solito, dell'URI di base.
- Dato l'URI di base http://www.sito.com/dir1/doc1.html:
 - se l'URI inizia con uno schema, è URI assoluto: http://www.sito2.com/dir2/doc2.html
 porta a http://www.sito2.com/dir2/doc2.html
 - se l'URI inizia con "#", è un frammento interno allo stesso documento di base: #ancora1 porta a http://www.sito.com/dir1/doc1.html#ancora1
 - se l'URI inizia con "/", allora è un path assoluto all'interno della stessa autorità del documento di base, e gli va applicata la stessa parte autorità: /dir3/doc3.html porta a http://www.sito.com/dir3/doc3.html
 - se l'URI inizia con "..", (livello superiore di gerarchia): viene eliminato insieme all'elemento precedente./doc6.html porta a http://www.sito.com/dir1/./doc4.html che è equivalente a http://www.sito.com/dir1/doc4.html
 - se l'URI inizia con ".", (stesso livello di gerarchia):../doc7.html porta a http://www.sito.com/dir1/../doc5.html che è equivalente a http://www.sito.com/doc5.html
 - Altrimenti, si estrae il path assoluto dell'URI di base, meno l'ultimo elemento, e si aggiunge in fondo l'URI relativo: doc6.html porta a http://www.sito.com/dir1/doc6.html mentre dir7/doc7.html porta a http://www.sito.com/dir1/dir7/doc7.html



URI shortener

 Con la nascita di Twitter e il limite dei 140 caratteri, sorge il problema di inserire nei tweet link ad URL anche piuttosto lunghi.



- Servizi come bit.ly, tr.im, o goo.gl permettono di creare URL molto brevi corrispondenti a URL molto lunghi
- Il servizio è un semplice rewriter (redirect, per essere più precisi) che automaticamente suggerisce un nome opaco molto breve

```
goo.gl/T655I ->
http://www.ted.com/talks/tim_berners_lee_the
    _year_open_data_went_worldwide.html
```



Prima domanda



DOMANDA 1:

A quale di questi elementi è semanticamente corretto che punti il link ?

- □
- □
- <section id="primaparte">
- □<br display="primaparte"/>







- Abbiamo visto tutti i sottoinsiemi di Flow indicati dal W3C, ma mancano alcuni elementi che sono classificati solo come Flow.
- In particolare:
 - Gli elementi di gestione delle tabelle:

```
,<caption>, , , , , .
```

— Gli elementi di gestione delle liste:

```
, , <dl>, , <dt>, <dd></d>
```



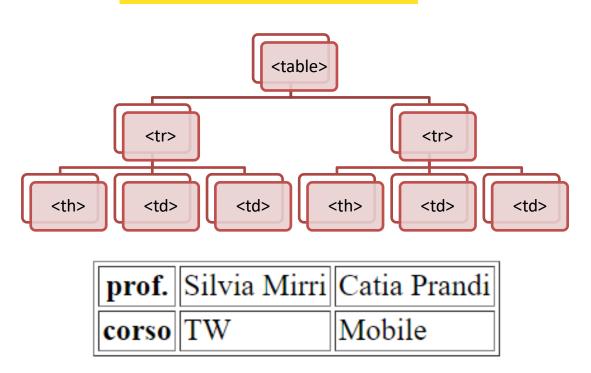
Struttura delle tabelle

- Le tabelle HTML5:
 - Sono realizzate attraverso l'elemento
 - sono organizzate per righe, realizzate attraverso l'elemento /tr>
 - ciascuna riga è poi divisa in celle.
- Le celle possono essere:
 - Celle normali, in questo caso sono rese dall'elemento , table data.
 - Celle di intestazione, che invece sono realizzate con l'elemento , table header



Struttura delle tabelle

- Ogni tabella è composta di righe
 - Ogni riga è composta di celle di intestazione
 o di contenuto



```
    >tr>
    prof.
    fd>Silvia Mirri
    fd>
    fd>
    fd>
    fd>

    fd>

    fd>

    fd>

    <
```



Esempio con intestazione orizzontale (
prima cella di ogni riga):

```
Month
January
January
January
February
Febr
```

Month	January	February
Savings	\$100	\$80



 Esempio con intestazione verticale (prima riga con tutte le celle):

```
Month
 Savings
January
 $100
February
 $80
```

Month	Savings
January	\$100
February	\$80

http://www.w3schools.com/tags/tryit.asp?filename=tryhtml_table_test



<caption>

Imposta una Didascalia sulla Tabella

Esempio:

```
<caption>Monthly savings</caption>
MonthSavings
January$100
February$50
```

http://www.w3schools.com/tags/tryit.asp?filename=tryhtml_caption_test



- Una cella di tipo o può occupare più righe o più colonne utilizzando rispettivamente l'attributo rowspan e colspan
- Esempio:

```
Month
 Savings
January
 $100
February
 $80
Sum: $180
```

```
Month Savings
January $100
February $80
Sum: $180
```

http://www.w3schools.com/tags/tryit.asp?filename=tryhtml_td_colspan





- L'attributo headers serve esclusivamente ad associare una cella (sia essa o) a uno o più header cell ().
- Valori: è una lista di uno o più id che devono appartenere a elementi .
- Dove si applica: può essere usato sia su (per associare dati ai loro header) sia su (per associare un header "secondario" a uno "primario"), ma non può mai fare riferimento a celle .
- Una cella di tipo o può fare riferimento (tramite l'attributo headers), ad altre celle, per specificare che queste rappresentano una intestazione della cella corrente:
 - Lo scopo di questo sistema di relazioni tra celle è quello di supportare gli screen reader usati dalle persone non vedenti nel riferire correttamente alle celle intestazione di una certa cella. Rivediamo questo attributo parlando di accessibilità.
 - headers deve avere come valore la lista degli id delle intestazioni per la cella SEPARATI DA SPAZIO
- Per migliorare la strutturazione semantica e quindi l'accessibilità della tabella si possono usare anche elementi strutturali <colgroup>, <thead>, <tfoot>,< .



tabelle

Tabella con nome e cognome, mail e telefono

Nome	Nome Email	
Paola Salomoni	paola.salomoni@unibo.it	0547 338813
Silvia Mirri	silvia.mirri@unibo.it	0547 338892
Catia Prandi	catia.prandi2@unibo.it	0547 338892

 Potremmo anche compattare il telefono nelle ultime due righe?

Nome	Email	Telefono	
Paola Salomoni	paola.salomoni@unibo.it	0547 338813	
Silvia Mirri	silvia.mirri@unibo.it	0547 338892	
Catia Prandi	catia.prandi2@unibo.it	034/330092	




```
Nome
 mail
 Telefono
\langle t.r \rangle
  Paola Salomoni 
 <a href="mailto:paola.salomoni@unibo.it">
    paola.salomoni@unibo.it</a>
  0547 338813 
 Silvia Mirri 
 <a href="mailto:silvia.mirri@unibo.it">
     silvia.mirri@unibo.it</a>
  0547 338892 
 Catia Prandi 
 <a href="mailto:catia.prandi2@unibo.it">
    catia.prandi2@unibo.it</a>
 0547 338892
```



Versione senza ripetizioni

```
<th(id="sm"> Silvia Mirri
  <a href="mailto:silvia.mirri@unibo.it">
     silvia.mirri@unibo.it</a>
  0547 338892 
<th(id="cp">)Catia Prandi
  <a href="mailto:catia.prandi2@unibo.it">
     catia.prandi2@unibo.it</a>
```



Esempio

ESERCIZIO 1 COMPITO

Scrivere il codice di un documento HTML accessibile il cui body contiene solo una sezione che include la seguente tabella con caption «orario delle lezioni»:

Orario delle lezioni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì
9-10	Tagnalagia Wah	Analisi	Ciatami multimadiali
10-11	Tecnologie Web	Sistemi multimediali	Sistemi multimediali
11-12	Algebra		Fisica



Note

- Lasciate stare la presentazione, senza CSS non si vede il bordo (io l'ho messo solo per farvi vedere meglio la tabella).
- Esiste una caption (Orario delle lezioni) che inserita dentro la tabella, prima delle celle.
- Attenzione ai rowspan e agli attributi da inserire per garantire l'accessibilità
- La struttura ha sostanzialmente 4 righe e 4 colonne ma ci saranno delle celle mancanti dovute ai rowspan



Soluzione

```
<!DOCTYPE html>
<html lang="it">
<head>
<title>Tabella accessibile</title>
</head>
<body>
<section>
<caption>Orario delle lezioni</caption>
    <thead>
     Lunedi
       Martedi
       Mercoledi
     </thead>
```



Soluzione

```
9-10
  Tecnologie Web
  Analisi
  Sistemi multimediali
  10-11
  Sistemi multimediali
  11-12
  Algebra
  Fisica
  </section>
</body>
</html>
```





Esempio con scope

L'attributo scope viene usato sui soli elementi per dichiarare esplicitamente quali celle (o gruppi di celle) sono "intestate" da quel particolare header. In pratica serve a migliorare l'accessibilità – soprattutto per tecnologie assistive come gli screen reader – e a risolvere casi più complessi in cui l'associazione automatica non è ovvia.

Orario delle lezioni

	Lunedì		Martedì	
	Aula 2.1	Laboratorio 2.2	Aula 2.1	Laboratorio 2.2
9-10	Sistemi multimediali	Programmazione	Analisi	Sistemi Multimediali
10-11		Tecnologie Web	Programmazione	
11-12	Algebra		Fisica	

- scope="col" : Il è l'intestazione di una colonna: tutte le celle nella stessa colonna (sotto quel) considerano quel come header.
- scope="row" : Il è l'intestazione di una riga: tutte le celle nella stessa riga (a destra di quel) lo considerano header.
- scope="colgroup" : Utile quando hai un <colgroup> o vuoi raggruppare visivamente più colonne sotto un'unica intestazione superiore.
- scope="rowgroup" : Usato quando vuoi intestare un gruppo di righe (ad es. l'insieme delle righe in o <thead>).



```
<!DOCTYPE html>
<html lang="it">
<head>
<title>Tabella accessibile</title>
<style>
  table, td, th {
   border: solid black 1px;
</style>
</head>
<body>
<section>
<caption>Orario delle lezioni</caption>
```



```
<thead>
Lunedi
 Martedi
\langle t.r \rangle
 Aula 2.1
 Laboratorio 2.2
 Aula 2.1
 Laboratorio 2.2
</thead>
```

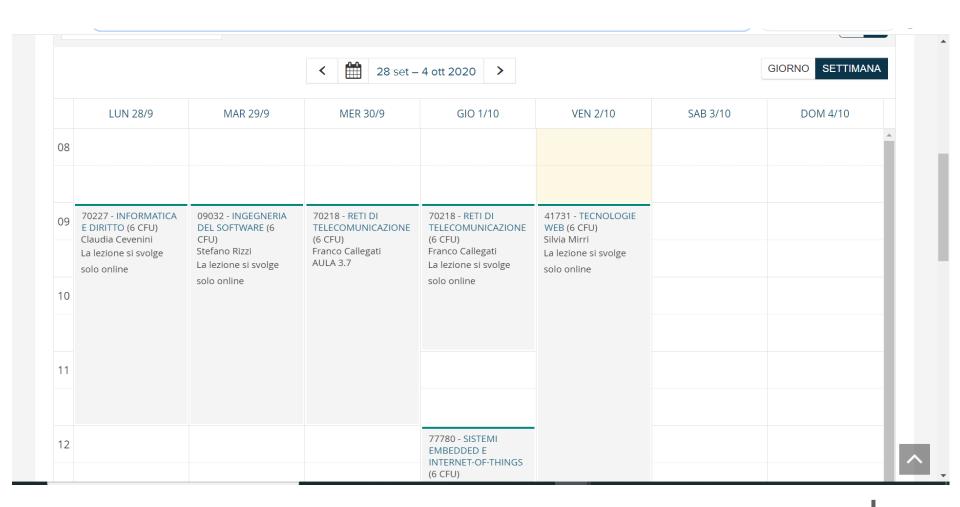


```
9-10
 Sistemi multimediali
 Programmazione
 Analisi
 Sistemi Multimediali
10-11
 Tecnologie Web
 Programmazione
```





Esempio reale





Esempio reale

```
<thead class="fc-head">
                         Ci sono due tabelle una dentro l'altra!
 <diy class="fc-row fc-widget_header" style="border-right-width: 1px; margin-right: 16px;">
    <---'</pre>
    <thead>
    Nella tabella
     <span>lun 28/9</span>
     solo un
     <span>mar 29/9</span>
                                    <thead>, ma
     non c'è un
      <span>mer 30/9</span>
     <span>gio 1/10</span>
                                    tabella
     <span>ven 2/10</span>
     <span>sab 3/10</span>
     <span>dom 4/10</span>
     </thead>
                         C'è un <div> dentro ad un 
   </div>
```

più interna c'è della

E questo è solo il <thead> della tabella più esterna

</thead> ...



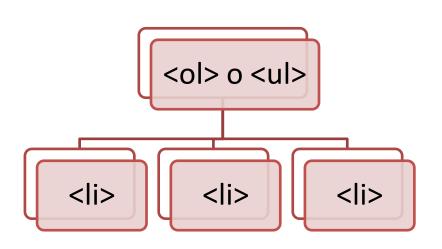
Liste

- In HTML5 sono previsti tre tipi di liste:
 - Liste non ordinate, definite da (unordered list)
 - Liste ordinate, definite da (ordered list)
 - Liste di definizioni, definite da <d1></d1> (definition list)
- Nelle liste ordinate e non ordinate ogni item è definito da



Struttura delle liste

Per liste ordinate (
) e non ordinate
 (
), ogni item è definito da un

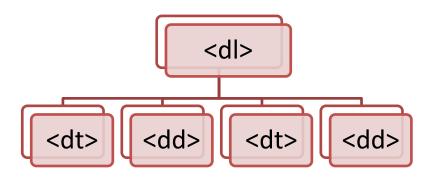


- Coffee
- Tea
- Milk
- 1. Coffee
- 2. Tea
- 3. Milk



Struttura delle liste

Per liste di definizioni (<dl>) non si usa ma due elementi che specificano termine e definizione <dt> e <dd>.

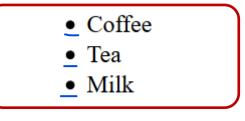


```
Coffee <dt>
        <dd>Black hot drink
        Milk <dt>
        <dd>White cold drink
```



- Per ogni punto elenco, si deve annidare un elemento nella lista
- Esempio:

```
    <!i>Coffee
    <!i>Tea
    <!i>Milk
```



http://www.w3schools.com/tags/tryit.asp?filename=tryhtml_lists4



- Nelle liste ordinate possono essere specificati:
 - start: il valore iniziale della numerazione
 - type: il tipo di numerazione utilizzata
 - reversed: la numerazione è inversa
- Esempio:

```
    Coffee
    Tea
    Milk
```

50. Coffee

51. Tea

52. Milk

http://www.w3schools.com/tags/tryit.asp?filename=tryhtml_lists



<d1></d1>

- Le liste definite da <dl></dl>
 sono liste associative, pensate per correlare un concetto (il termine) con uno o più altri termini (la sue definizioni), che sono specificati da:
 - <dt> termini descrittivi,
- A ogni termine possono corrispondere più definizioni.

Authors
John
Luke
Editor
Frank



<d1></d1>

• Esempio:

```
<dl>
<dt>Coffee</dt>
<dd>Black hot drink</dd>
<dt>Milk</dt>
<dt>White cold drink</dd>
</dl>
```

Coffee
Black hot drink
Milk
White cold drink

http://www.w3schools.com/tags/tryit.asp?filename=tryhtml_dd_test



Liste annidiate

Ovviamente le liste possono essere annidiate
 l'una nell'altra

```
primo
     \circ A
     \circ B
                              • terzo

    secondo

terzo
                     <
                     <0|>
                     <
                              <|i>
```



Seconda domanda



DOMANDA 2:

Considerare il seguente codice. Come viene visualizzata la lista corrispondente dal browser?



Seconda domanda



- Tecnologie Web
 - o HTML
 - URI
 - Reti
 - HTTP

- 1. Tecnologie Web
 - o HTML
- 2. Reti
 - URI
 - HTTP



- 1. Tecnologie Web
 - o HTML
 - URI
- 2. Reti
 - HTTP

- 1. Tecnologie Web
 - 1. HTML
- Reti
 - 1. URI
 - 2. HTTP



Domande?

